

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI
E BEVANDE A SEGUITO DI **SUBINGRESSO** NELLA TITOLARITÀ O NELLA GESTIONE DI
AZIENDA AI SENSI ART. 13 L.R. 29.12.2006 N. 38**

(Da presentare in duplice copia)

Il/La sottoscritto/a _____ c.f. _____
nato/ a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. civico _____
recapito telefonico _____

- in proprio
 in qualità di legale rappresentante della società _____
avente sede legale in _____
Via _____ n. civico _____
P. IVA n. _____

S E G N A L A

**Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 38/2006, di iniziare l'attività di
somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ex art. 7 L.R. 38/2006**

nell'esercizio sito in _____, Via _____ n.civico _____
all'insegna _____,
già intestato a _____

- dalla data di presentazione della presente segnalazione;
 dalla data del _____;

Per

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Acquisto azienda | <input type="checkbox"/> Reintestazione |
| <input type="checkbox"/> Affitto azienda | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |
| <input type="checkbox"/> Successione | |
| <input type="checkbox"/> Donazione | |

Come da:

- scrittura privata autenticata in data _____ registrata in
data _____ al n. _____;
 atto notarile in data _____ registrata in
data _____ al n. _____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 del codice penale;

D I C H I A R A

(barrare le voci che interessano)

- 1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, 2, 3, 4, 5 D. Lgs. 59/2010, e dagli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S.¹;**
- 2. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e s.m.i.;**

→

3. di essere in possesso del/dei seguente/i requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6 D. Lgs 59/2010:

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra Regione o dalle Province Autonome di Trento e Bolzano presso: (*indicare ente*)
_____ sede
_____ anno di conclusione _____ oggetto del
corso _____;

essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande (secondo quanto già previsto dalla legge n. 426/71 e dall'articolo 2 Legge 287/91 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi) tenuto dalla Camera di Commercio di _____, al n. _____ in data _____;

essere in possesso del seguente diploma (*barrare la voce che interessa*):

- diploma di istruzione professionale dei servizi di ristorazione;
- qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero;
- diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri;
- diploma di laurea in tecnologie agroalimentari;
- diploma di laurea in tecnologie per la ristorazione;
- diploma di laurea in scienza dell'alimentazione;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: (*specificare*)
Scuola/Istituto/Ateneo _____
sede _____ anno di conclusione _____
materie attinenti _____;

aver esercitato l'attività di somministrazione per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, comprovata dall'iscrizione all'INPS, in qualità di:

imprenditore individuale

dal _____ al _____ e con iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____;

dipendente qualificato addetto alla somministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____, presso l'impresa/società _____, sede _____;

socio prestatore d'opera, addetto alla somministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____, presso l'impresa/società _____, sede _____;

coadiutore familiare (coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore): regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____, presso l'impresa/società _____, sede _____;

4. di non svolgere l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 7 L. R. 38/2006 e ss.mm.ii.

Nel caso di società:

che i requisiti professionali (di cui agli artt. 5 e 27 della L.R. 38/2006) **sopra indicati** sono posseduti dal Sig. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____

5. di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

- proprietà;
 contratto di locazione con il sig. _____ nato a _____ il _____ residente in _____ n. civico _____;
 altro (specificare) _____

6. che i locali destinati alla somministrazione:

- non hanno subito modifiche;
 hanno subito le seguenti modifiche:



7. che la superficie del locale destinata alla somministrazione è di mq. _____;

8. che l'attività sarà esercitata nel seguente orario di apertura:

9. che il giorno di chiusura (facoltativa) settimanale è:

_____;

10. che il periodo di chiusura per ferie è:

_____;

11. di rispettare le norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria, nonché le norme di sicurezza e di prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali.

qualora il dichiarante sia cittadino straniero:

di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità

Allega:

- copia **scrittura privata autenticata o atto notarile**;
- copia del **documento di identità** del richiedente l'autorizzazione;
- copia del **permesso di soggiorno** di cittadino straniero;
- copia attestazione di pagamento **diritti SUAP** di € 10,00
- notifica igiene degli alimenti** ai sensi CE 852/05 e DGD n. 21-1278 del 21/12/2010 ed attestazione di **pagamento diritti di registrazione ASL** nei casi previsti dalla relativa modulistica ASL;
- nel caso di società dovrà essere presentata la **dichiarazione di cui al D.P.R. n. 252/1998 riferita ai soggetti indicati all'art. 2** del decreto stesso.

**INFORMATIVA ai sensi del d.lgs. n. 196/2003
relativamente al
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI**

- I dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. La comunicazione e la diffusione ad enti pubblici non economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. La comunicazione e la diffusione a privati o a Enti pubblici economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o regolamento.
- Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. La protezione sarà assicurata anche in caso di attivazione di strumenti tecnologicamente più avanzati di quelli attualmente in uso.
- Il conferimento dei dati in via diretta mediante indicazione sostitutiva o indiretta mediante indicazione della amministrazione presso la quale possono essere acquisiti è da ritenersi obbligatorio. Il rifiuto di rispondere comporterà automaticamente l'impossibilità di dare corso all'istanza avanzata.
- Potranno essere esercitati i diritti riconosciuti dal d.lgs. n.196/2003.
- Il Responsabile del trattamento dati è il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

data

Firma del richiedente

Allegare copia del documento d'identità del richiedente

ⁱ **Art. 71, comma ,1, 2, 3, 4 e 5 D. Lgs. 59/2010:** (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. 4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

Art. 11 Tulpis: Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 Tulpis: Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.